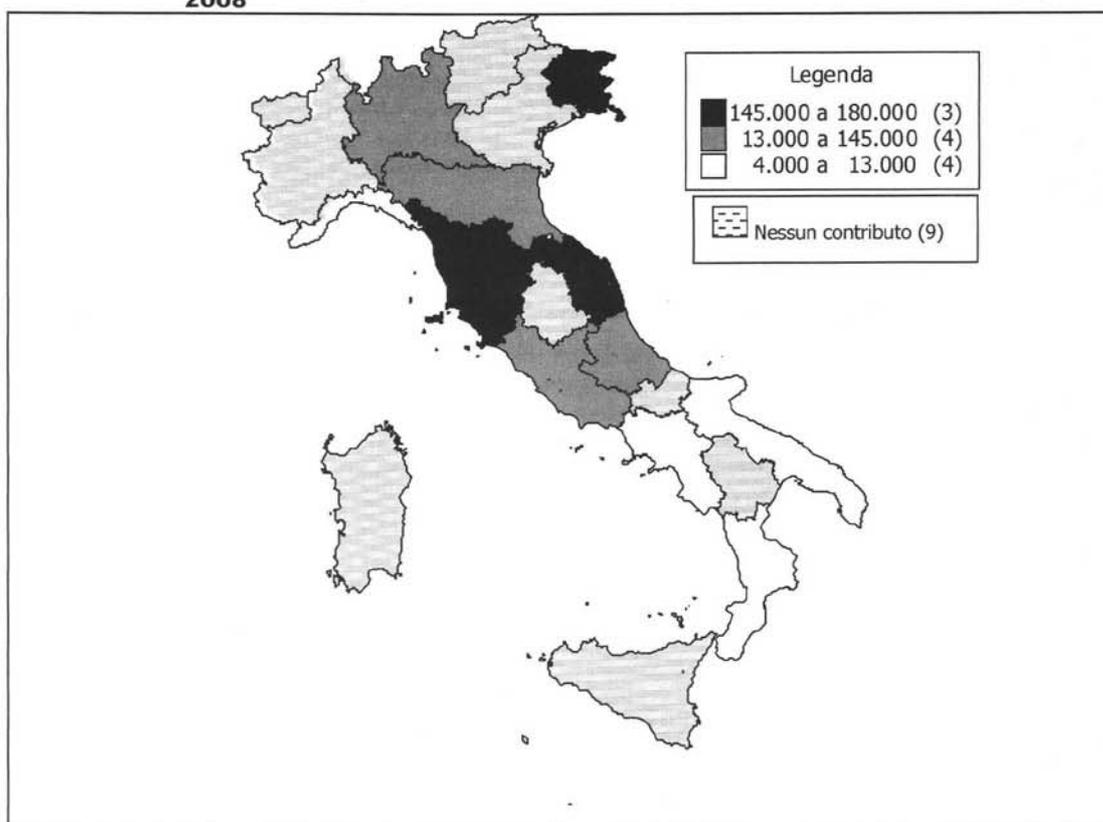


Le attività promozionali finanziate nel 2008 sono 24, le stesse del 2007, per un totale di euro 650.000 mila. Come mostra il grafico 14 sono il Friuli Venezia Giulia, la Toscana e le Marche le regioni maggiormente finanziate (tra 145 mila e 180 mila euro).

Grafico 14. Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di promozione, anno 2008



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Per quanto riguarda gli **"Enti di promozione della musica"** è riconosciuto annualmente un contributo non cumulabile con altri concessi dalla Direzione generale a qualsiasi titolo. La normativa di riferimento è la **Legge 14 novembre 1979, n. 589** (art. 1 comma 5) dove vengono identificati gli Enti come "istituti tesi a raccogliere documentazioni, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziativa musicale con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro".

Le istituzioni sostenute dall'Amministrazione nel 2008 sono quattro:

- la Federazione Centri Musicali Attrezzati – CEMAT;
- il Comitato Nazionale Italiano Musica – CIDIM;
- l'Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale – IRTEM;
- l'Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno – ISMEZ.

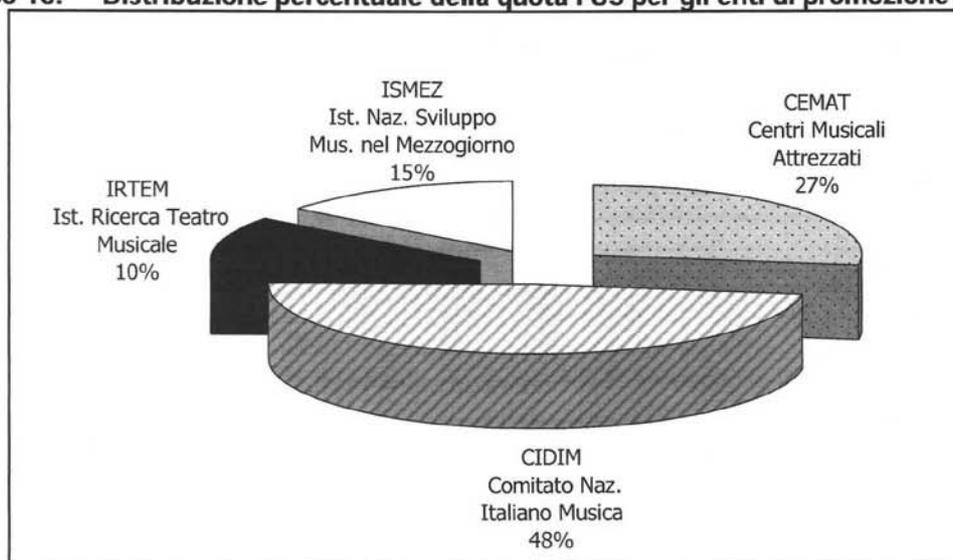
Nel 2008 gli enti di promozione della musica hanno ricevuto un contributo totale di 2.025.000 euro, nella tabella seguente sono esposti nel dettaglio i finanziamenti per singolo ente. Tra gli enti finanziati la Fondazione Nazionale di Santa Cecilia non riceve sovvenzioni.

Tabella 11. Contributi per gli enti di promozione, anni 2007-2008

Regione	Prov.	Città	Istituzione	2007	2008	Var. % 2007/2008
Lazio	RM	Roma	Fond. Acc. Naz. Santa Cecilia	200.000	-	-100
Lazio	RM	Roma	CEMAT - Centri Musicali Attrezzati	540.000	555.000	2,8
Lazio	RM	Roma	CIDIM - Comitato Naz. Italiano Musica	970.000	970.000	0
Lazio	RM	Roma	IRTEM - Ist. Ricerca Teatro Musicale	200.000	200.000	0
Lazio	RM	Roma	ISMEZ - Ist. Naz. Sviluppo Mus. nel Mezzogiorno	300.000	300.000	0
Totale				2.210.000	2.025.000	-8,4
Istituzioni finanziate				5	4	-20

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel grafico seguente è descritto come il totale assegnato è suddiviso in percentuale per le quattro Istituzioni.

Grafico 15. Distribuzione percentuale della quota FUS per gli enti di promozione 2008

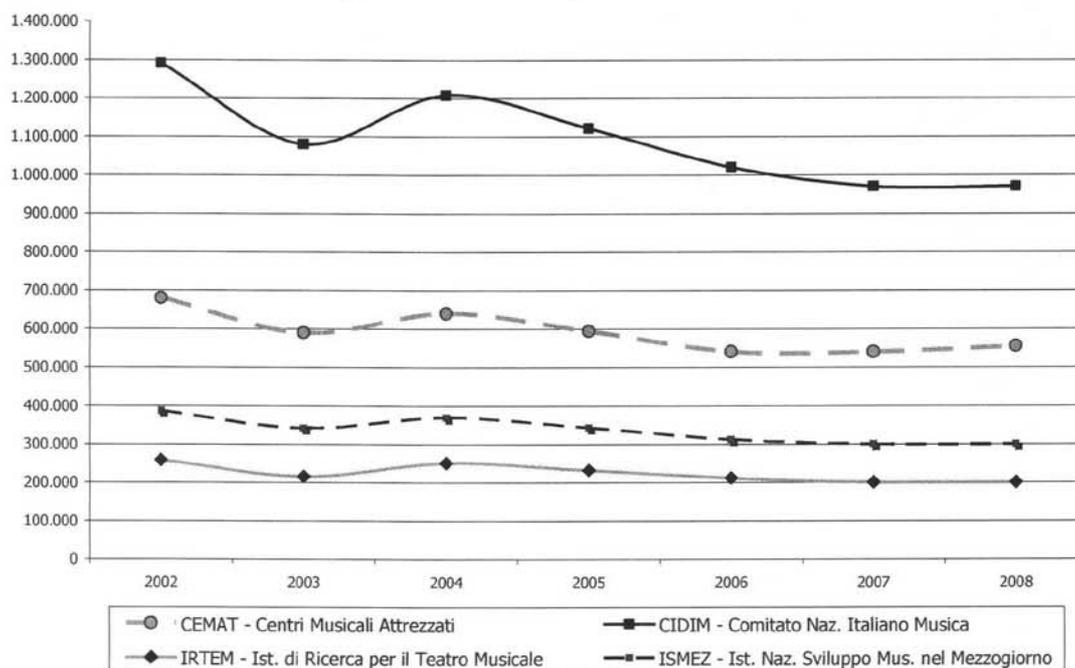
Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le risorse messe a disposizione per la *Federazione Centri Musicali Attrezzati*, organismo di promozione dei centri italiani di ricerca e produzione che operano nel settore delle tecnologie informatiche applicate alla musica, hanno subito un aumento del 2,8% rispetto al 2007 passando da 540.000 euro a 555.000 euro del 2008.

Il *Comitato Nazionale Italiano Musica*, che contribuisce allo sviluppo della cultura musicale in Italia e all'estero, favorendo la collaborazione fra Enti pubblici e Istituzioni musicali con iniziative di promozione e di coordinamento, ha ricevuto per il 2008 uno stanziamento di 970.000 euro (come nel 2007). Tra i quattro enti in esame ha sempre percepito lo stanziamento più consistente anche se il contributo è sceso negli ultimi sette anni da 1.291.140 euro del 2002 a 970.000 euro del 2008 (vedo grafico 21).

Il finanziamento dell'*Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale*, che opera come centro di ricerca nell'ambito del teatro musicale, della musica del Novecento, dell'etnomusicologia e dei mezzi di comunicazione di massa, negli ultimi due anni è stato di 200.000 euro.

Anche il contributo assegnato all'*Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno*, che si avvale della collaborazione di musicologi, compositori, interpreti, operatori musicali, Associazioni, Università ed Enti, ha registrato per l'ultimo anno lo stesso finanziamento del 2007 pari a 300.000 euro.

Grafico 16. Andamento degli stanziamenti agli enti di promozione, anni 2002-2008

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Complessi bandistici

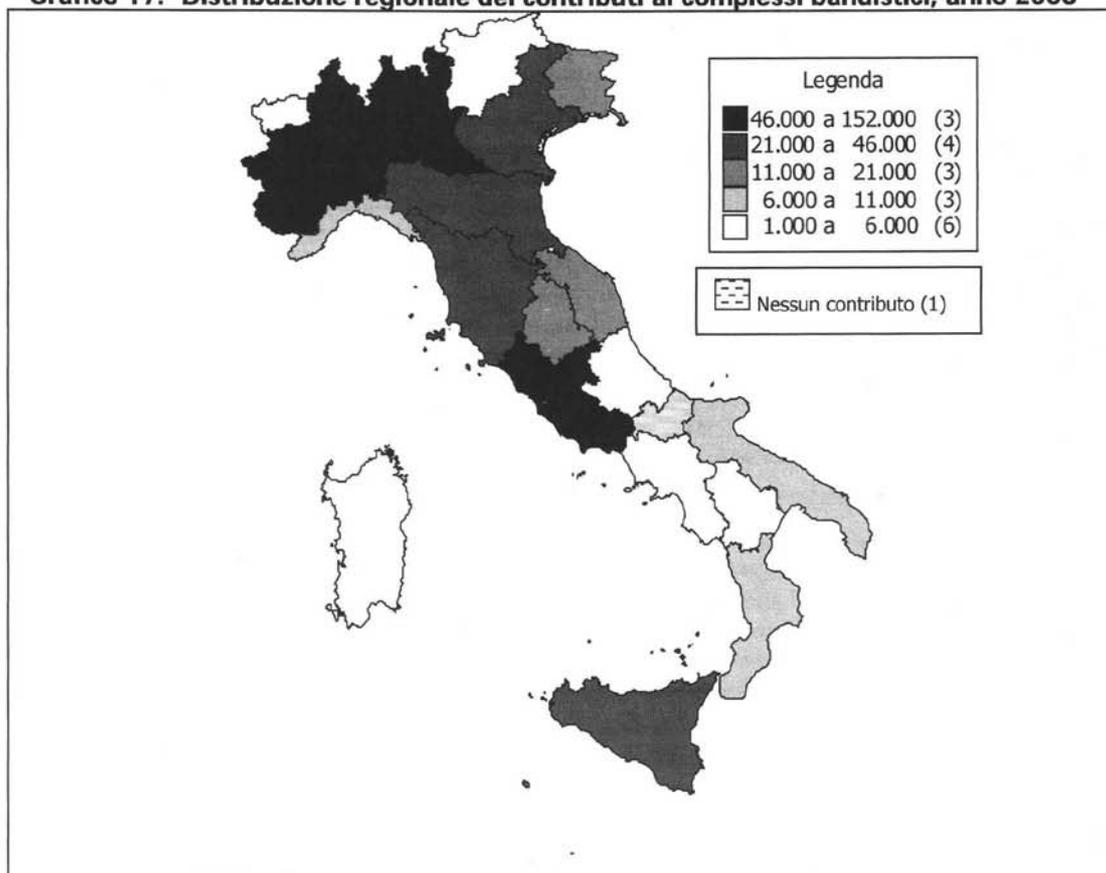
Sono ammessi al contributo statale i *complessi bandistici* promossi da enti locali, istituzioni o comitati cittadini, privi di scopo di lucro, a titolo di concorso nelle spese di impianto e funzionamento, se l'organico è composto da almeno 25 strumentisti.

La normativa vigente per il 2008, il D.M. 9 novembre 2007 all'art. 16 riguardante appunto i complessi bandistici, rimanda, fino al trasferimento delle competenze in materia di Bande agli enti territoriali, la regolamentazione di questo sottosettore al D.M. 21 dicembre 2005, apportando però come unica modifica il numero dei componenti (che sono passati da 30 a 25).

Nel 2008 il contributo complessivo è stato di 510.880 mila euro, il 43,2% in più del 2007, suddiviso per 890 beneficiari, come specificato in precedenza 47 complessi bandistici hanno ricevuto un finanziamento sia per le attività 2007 che 2008.

Le regioni con contributo maggiore, come mostra il grafico 17, sono il Piemonte, la Lombardia e il Lazio (da 46 mila a 152 mila euro). Seguono:

- Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Sicilia con un intervallo tra 21 mila e i 46 mila euro;
- Friuli Venezia Giulia, Umbria e Marche con uno stanziamento compreso tra 11 mila e 21 mila euro;
- Liguria, Puglia e Calabria con un intervallo di euro da 6 mila a 11 mila;
- Infine chiudono con uno stanziamento inferiore ai 6 mila euro la Valle d'Aosta, il trentino Alto Adige, l'Abruzzo, la Campania, la Basilicata e la Sardegna.

Grafico 17. Distribuzione regionale dei contributi ai complessi bandistici, anno 2008

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Progetti speciali e iniziative dell'Amministrazione

Sono ammessi al contributo quei progetti, promossi sia da privati che dall'Amministrazione Pubblica e da attuarsi esclusivamente nell'anno cui si riferisce la richiesta, rivolti alla valorizzazione e alla promozione della musica e che abbiano la finalità di sperimentare forme originali di divulgazione nonché di iniziative rivolte a particolari celebrazioni o eventi (art. 17, D.M. 9 novembre 2007).

Dei 13 progetti speciali finanziati nel 2008 uno solo risulta esser stato promosso dall'Amministrazione pubblica, nello specifico il progetto "Impariamo l'opera" promosso dal teatro Comunale G.B. Pergolesi di Jesi. I restanti progetti sono stati promossi dagli stessi beneficiari.

Tabella 12. Contributi ordinari e straordinari per i progetti speciali, anno 2008

Regione	Pro	Città	Beneficiario	Progetto	Importo
Lombardia	BG	Sotto il Monte	Comune di Sotto il Monte	50° anniversario dell'elezione al soglio pontificio del Beato Papa Giovanni XXIII	50.000,00
Lombardia	MI	Milano	Fondazione Radici nel Futuro	900 in musica - alle radici della musica contemporanea	150.000,00
Emilia Romagna	RE	Reggio nell'Emilia	Ass. Sheherazade	Toca Dancer	20.000,00
Veneto	VE	Venezia	Ass. ex Novo Ensemble	Concerto per Giacomo manzù	12.000,00
Lazio	RM	Roma	Co Cridis Opportunity onlus	Festival Int. Di Documentari e Spettacoli sul mediterraneo e sull'Islam	70.000,00
Lazio	RM	Roma	Fond. Musica per Roma	Progetto Guadalajara	198.000,00
Lazio	RM	Roma	Coop. Art Cestem	Progetto Guadalajara	39.000,00
Lazio	RM	Roma	Ass. Concertistica Romana	Progetto Guadalajara	60.000,00
Lazio	RM	Roma	Ass. Uto Ughi per i giovani	Uto Ughi per Roma - Festival italiano 2008	30.000,00
Lazio	RM	Roma	Fond. Acc. Nazionale di Santa Cecilia	Festival del Cinema	300.000,00
Lazio	RM	Roma	Ass. Eleniana	Matite colorate	10.000,00
Umbria	PG	Spoletto	Fond. Festival dei due Mondi	Concerto della London Sinphony Orchestra	135.000,00
Sub totale progetti speciali					1.074.000,00
Marche	AN	Jesi	Teatro Comunale G.B. Pergolesi	Impariamo l'opera	90.000,00
Sub totale progetti speciali ad iniziativa dell'Amministrazione					90.000,00
Totale					1.164.000,00

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le Formazioni strumentali giovanili

Nel 2008 sono state inserite per la prima volta, come ammissibili a contributo statale, le formazioni musicali composte da giovani che intendano avviarsi alla professione di esecutore. Annualmente vengono individuati 10 progetti, di cui due riferiti a musica contemporanea, presentati da giovani compresi nella fascia di età 18-35 anni, di nazionalità italiana o comunitaria che si siano diplomati in conservatori italiani o esteri equiparati.

La commissione esprime parere sul repertorio, sui curriculum degli esecutori ed il contributo assegnato è commisurato al numero degli elementi che compongono i singoli complessi. Il contributo assegnato deve essere utilizzato solo per sostenere i costi di corsi, concorsi, festival ecc. che si tengano sul territorio nazionale, di tale attività deve essere fornita un dettagliata relazione autocertificata (art. 18, D.M. 9 novembre 2007).

Nel 2008 sono state ricevute dall'Amministrazione solamente 2 domande di ammissione al contributo ed entrambe non sono state sovvenzionate.

Le attività all'estero

Sono ammesse al contributo le attività musicali svolte all'estero che partecipino a festival, rassegne, programmazioni di istituzioni o teatri stranieri. Per ottenere il finanziamento statale devono essere presentate le copie dei contratti o gli inviti dei vari soggetti organizzatori che attestino l'interesse e la partecipazione economica alla realizzazione dell'attività da parte del Paese ospitante (art. 19, D.M. 9 novembre 2007).

Le attività all'estero negli ultimi anni hanno subito una netta diminuzione, infatti sono passate da 28 del 2006 a 22 per il 2007 ed infine 18 per il 2008. Il trend però non è confermato per quanto riguarda l'importo totale dei contributi infatti per il 2008 sono stati assegnati 572.000 mila euro, il 3,1% in più rispetto al 2007.

Errata Corrige

Progetti speciali e iniziative dell'Amministrazione

Sono ammessi al contributo quei progetti, promossi sia da privati che dall'Amministrazione Pubblica e da attuarsi esclusivamente nell'anno cui si riferisce la richiesta, rivolti alla valorizzazione e alla promozione della musica e che abbiano la finalità di sperimentare forme originali di divulgazione nonché di iniziative rivolte a particolari celebrazioni o eventi (art. 17, D.M. 9 novembre 2007).

Dei 13 progetti speciali finanziati nel 2008, dieci risultano essere stati promossi dall'Amministrazione Pubblica, i restanti tre sono stati promossi dagli stessi beneficiari.

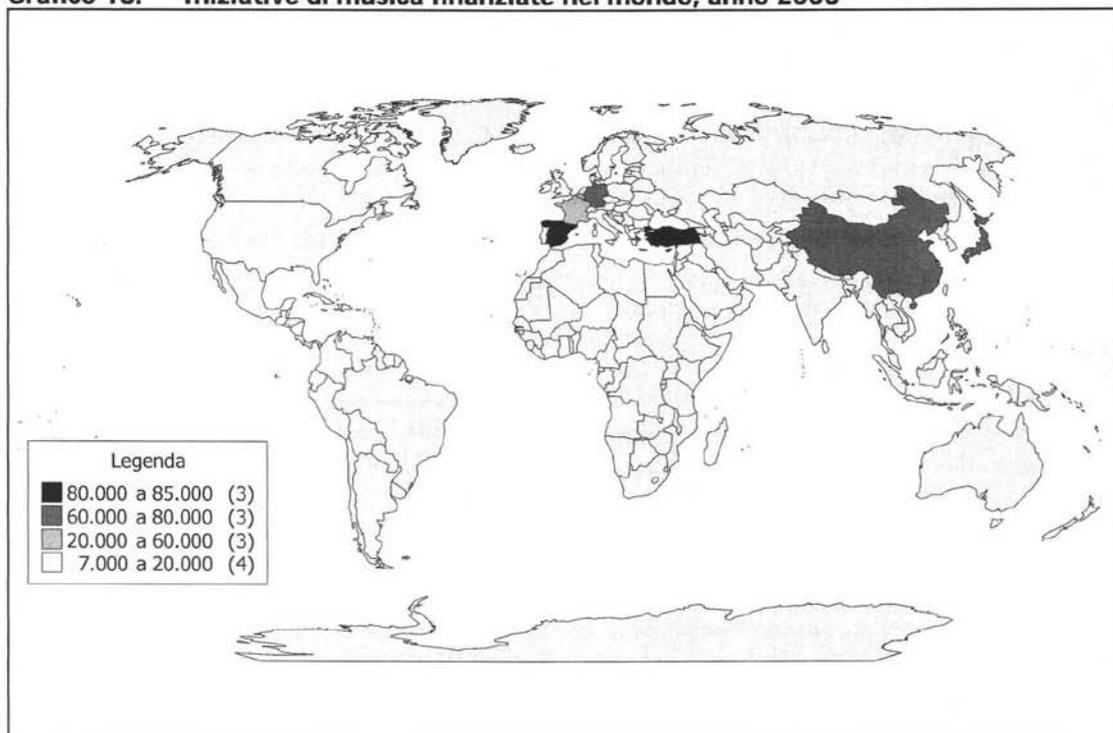
Tabella 12 contributi ordinari e straordinari per i progetti speciali, anno 2008

Regione	Prov	Città	Beneficiario	Progetto	Importo
Lombardia	MI	Milano	Fondazione Radici nel Futuro	900 in musica - alle radici della musica contemporanea	150.000,00
Emilia Romagna	RE	Reggio nell'Emilia	Ass. Sheherazade	Toca Dancer	20.000,00
Lazio	RM	Roma	Ass. Uto Ughi per i giovani	Uto Ughi per Roma - Festival italiano 2008	30.000,00
Sub totale progetti speciali					200.000,00
Lombardia	BG	Sotto il Monte	Comune di Sotto il Monte	50° anniversario dell'elezione al soglio pontificio del Beato Papa Giovanni XXIII	50.000,00
Veneto	VE	Venezia	Ass. ex Novo Ensemble	Concerto per Giacomo manzù	12.000,00
Lazio	RM	Roma	Co Cridis Opportunity onlus	Festival Int. Di Documentari e Spettacoli sul mediterraneo e sull'Islam	70.000,00
Lazio	RM	Roma	Fond. Musica per Roma	Progetto Guadalajara	198.000,00
Lazio	RM	Roma	Coop. Art Cestem	Progetto Guadalajara	39.000,00
Lazio	RM	Roma	Ass. Concertistica Romana	Progetto Guadalajara	60.000,00
Lazio	RM	Roma	Fond. Acc. Nazionale di Santa Cecilia	Festival del Cinema	300.000,00
Lazio	RM	Roma	Ass. Eleniana	Matite colorate	10.000,00
Umbria	PG	Spoletto	Fond. Festival dei due Mondi	Concerto della London Sinphony Orchestra	135.000,00
Marche	AN	Jesi	Teatro Comunale G.B. Pergolesi	Impariamo l'opera	90.000,00
Sub totale progetti speciali ad iniziativa dell'Amministrazione					964.000,00
Totale					1.164.000,00

Le nazioni dove si sono svolte un maggior numero di *tournées* ed hanno ricevuto i contributi maggiori, superiori a 80 mila euro, sono Spagna, Turchia e Cipro. Seguono Germania, Cina e Giappone con un finanziamento compreso tra 60 mila a 80 mila euro.

La terza fascia comprende Francia, Belgio e Slovenia con un intervallo di contributo tra 20 mila e 60 mila euro; infine chiudono Grecia, Moldavia, Libano e Lussemburgo con uno stanziamento inferiore ai 20.000 euro.

Grafico 18. Iniziative di musica finanziate nel mondo, anno 2008



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Tabella 13. Riepilogo dei fondi per le attività musicali per regione, per settore, numero di beneficiari ed importo; anno 2008

Regione	Attività concertistica		Complessi bandistici		Concorsi		Corsi		Festival		ICO		Lirica ordinaria	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Liguria	3	515.000	15	8.800	1	6.000					1	830.000		
Lombardia	8	1.919.000	266	151.840	1	120.000			7	803.000	1	1.520.000		
Piemonte	10	910.000	176	98.755	4	125.000	3	102.000	3	304.000				
Valle D'Aosta			6	3.850										
Nord Ovest	21	3.344.000	463	263.245	6	251.000	3	102.000	10	1.107.000	2	2.350.000		
Emilia Romagna	9	614.000	37	21.646	4	56.000	2	68.000	9	1.186.000	1	2.200.000	1	200.000
Friuli Venezia Giulia	7	213.000	35	20.139	2	60.000	1	90.000	2	47.000			1	55.000
Trentino Alto Adige	3	54.000	3	1.650	2	81.000			3	59.000	1	1.950.000	1	170.000
Veneto	14	911.000	37	21.450	1	20.000	3	41.000	4	63.000	1	1.200.000	3	302.000
Nord Est	33	1.792.000	112	64.885	9	217.000	6	199.000	18	1.355.000	3	5.350.000	6	727.000
Lazio	32	2.496.500	80	46.350	8	80.000	2	43.000	10	1.188.000	1	750.000	5	104.000
Marche	5	198.000	33	18.400			1	70.000	2	1.500.000	1	620.000	3	475.000
Toscana	15	1.420.000	74	43.030	2	130.000	7	724.000	7	546.000	1	1.860.000	2	110.000
Umbria	4	418.000	22	12.520	2	181.000	1	20.000	5	1.487.000			4	592.000
Centro	56	4.532.500	209	120.300	12	391.000	11	857.000	24	4.721.000	3	3.230.000	14	1.281.000
Abruzzo	11	972.000	4	2.200			1	35.000	3	56.000	1	1.420.000	1	47.000
Basilicata	3	90.000	10	5.500	1	5.000	1	5.000	1	10.000			1	15.000
Calabria	6	575.000	19	10.750	1	20.000	1	10.000					1	80.000
Campania	12	763.000	6	3.300	2	18.000	1	10.000	3	68.000			2	210.000
Molise	1	75.000												
Puglia	16	887.000	17	9.900	2	15.000			2	540.000	3	1.330.000	2	40.000
Sud	49	3.362.000	56	31.650	6	58.000	4	60.000	9	674.000	4	2.750.000	7	392.000
Sardegna	5	332.000	10	5.500	2	11.000	1	6.000	1	10.000				
Sicilia	19	1.025.000	40	25.300					4	285.000	1	530.000	1	190.000
Isole	24	1.357.000	50	30.800	2	11.000	1	6.000	5	295.000	1	530.000	1	190.000
Totale	183	14.387.500	890	510.880	35	928.000	25	1.224.000	66	8.152.000	13	14.210.000	28	2.590.000
%		22,7		0,8		1,5		1,9		12,9		22,4		4,1

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Regione	Promozione		Teatri di tradizione		Biennale		Enti di promozione		Estero		Progetti speciali		n.		Importo	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	totale	%	Importo	%
Liguria	1	10.000	1	480.000									22	1,7	1.849.800	2,9
Lombardia	1	13.000	5	2.376.000							2	200.000	291	21,9	7.102.840	11,2
Piemonte			1	275.000			1	60.000					198	14,9	1.874.755	3,0
Valle D'Aosta													6	0,5	3.850	0,0
Nord Ovest	2	23.000	7	3.131.000			1	60.000	2	200.000	517	39,0	10.831.245	17,1		
Emilia Romagna	2	15.000	6	4.855.000			2	100.000	1	20.000	74	5,6			9.335.646	14,7
Friuli Venezia Giulia	1	145.000					1	80.000					50	3,8	710.139	1,1
Trentino Alto Adige			1	180.000									14	1,1	2.495.650	3,9
Veneto			3	1.460.000	1	1.120.477			5	50.000	1	12.000	73	5,5	5.200.927	8,2
Nord Est	3	160.000	10	6.495.000	1	1.120.477			8	230.000	2	32.000	211	15,9	17.742.363	28,0
Lazio	9	74.000					4	2.025.000	2	37.000	7	707.000	160	12,1	7.550.850	11,9
Marche	2	180.000	2	1.475.000							1	90.000	50	3,8	4.626.400	7,3
Toscana	3	180.000	3	1.615.000					5	175.000			119	9,0	6.803.030	10,7
Umbria									1	60.000	1	135.000	40	3,0	2.905.520	4,6
Centro	14	434.000	5	3.090.000			4	2.025.000	8	272.000	9	932.000	369	27,8	21.885.800	34,5
Abruzzo	2	17.000	1	165.000									24	1,8	2.714.200	4,3
Basilicata													17	1,3	130.500	0,2
Calabria	1	7.000											29	2,2	702.750	1,1
Campania	1	5.000							1	10.000			28	2,1	1.087.300	1,7
Molise													1	0,1	75.000	0,1
Puglia	1	4.000	1	480.000									44	3,3	3.305.900	5,2
Sud	5	33.000	2	645.000					1	10.000			143	10,8	8.015.650	12,6
Sardegna			1	623.000									20	1,5	987.500	1,6
Sicilia			2	1.850.000									67	5,0	3.905.300	6,2
Isole			3	2.473.000									87	6,6	4.892.800	7,7
Totale	24	650.000	27	15.834.000	1	1.120.477	4	2.025.000	18	572.000	13	1.164.000	1327	100,0	63.367.858	100,0
%		1,0		25,0			1,8		3,2					0,9		1,8

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

PAGINA BIANCA

Le attività di danza

Indice

- Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della danza
 - Fondamento normativo .
 - I criteri di assegnazione dei contributi
 - Il sostegno statale
- Il 2008 in dettaglio
 - Le compagnie di danza
 - La circuitazione
 - L'ospitalità.
 - Promozione della danza e perfezionamento professionale
 - Le rassegne ed i festival
 - Progetti speciali
 - Le attività all'estero

Indice dei grafici

- Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico dello Spettacolo per la danza, anni 1998-2008 (in milioni)
162
- Grafico 2. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività di danza, anno 2008
- Grafico 3. Percentuali di ripartizione dei fondi alla danza per macro area territoriale, anni 2007-2008.
- Grafico 4. Distribuzione dei contributi per le compagnie, anno 2008
- Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi alle compagnie, anno 2008
- Grafico 6. Distribuzione dei contributi per la circuitazione, anno 2008
- Grafico 7. Distribuzione regionale dei contributi alla circuitazione, anno 2008
- Grafico 8. Distribuzione dei contributi alla promozione, anno 2008
- Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi per la promozione, anno 2008
- Grafico 10. Distribuzione regionale dei contributi per rassegne e festival, anno 2008
- Grafico 11. Iniziative di danza finanziate all'estero, anno 2008

Indice delle tabelle

- Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la danza
- Tabella 2. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2008
- Tabella 3. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2007-2008 (v.a. e var. %)
- Tabella 4. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2008
- Tabella 5. Distribuzione dei fondi per le attività di danza per regione e per settore, anno 2008 .
- Tabella 6. Distribuzione regionale dei contributi all'ospitalità, anno 2008
- Tabella 7. Distribuzione regionale dei contributi al perfezionamento professionale, anno 2008 .
- Tabella 8. Distribuzione regionale dei contributi ai progetti speciali, anno 2008

Indice dei box di approfondimento

- Box 1. Normativa vigente nel 2008 per il settore della danza .
- Box 2. Normativa vigente nel 2008 per le compagnie, la circuitazione e l'ospitalità.
- Box 3. Normativa vigente nel 2008 per la promozione, le rassegne, progetti speciali e estero

Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della danza

Nelle pagine che seguono sono analizzate, in forma aggregata e nel dettaglio, le singole attività coreutiche finanziate dal fondo.

Nel primo capitolo sono esposti i criteri di finanziamento definiti dalla legge e dal regolamento attuativo e viene analizzato il finanziamento statale assegnato al settore danza nell'ultimo decennio.

Nella seconda parte sono presi in esame i dati 2008 relativi ad ogni singolo comparto finanziato mettendo in evidenza la distribuzione regionale dei contributi¹ assegnati nell'anno in esame.

Fondamento normativo

Per l'assegnazione dei contributi alla danza² nel 2008 è stato applicato il Decreto Ministeriale 8 novembre 2007 che definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività coreutiche. Rispetto ai Regolamenti emanati negli anni precedenti, il Regolamento applicato per l'anno 2008 prevede maggiore potere decisionale per il Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo e una maggiore partecipazione delle Regioni che, oltre a stilare un elenco delle attività sovvenzionate sul territorio, dovrebbero esprimere un parere sui singoli soggetti che lo Stato finanzia.

Nello specifico, i principali elementi di innovazione introdotti da tale Decreto sono:

- attribuzione al Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo della competenza sulla ripartizione del FUS Danza tra i vari sotto-settori, e quella sulla determinazione delle percentuali e delle voci di costo valutabili per la definizione della base quantitativa del contributo;
- semplificazione dei criteri di determinazione della base quantitativa per il calcolo del contributo, con eliminazione di maggiorazioni e incentivi;
- revisione dei criteri di valutazione qualitativa, attribuzione di parametri numerici a ciascun elemento della valutazione e loro pubblicazione prima delle assegnazioni;
- introduzione del principio secondo il quale una valutazione qualitativa favorevole può aumentare fino a tre volte l'ammontare della base quantitativa;
- acquisizione del parere delle Regioni sui progetti, con riferimento alle linee di programmazione regionale in materia;
- inserimento nel decreto della disciplina dell'attività all'estero, finora contenuta in una circolare che è stata abrogata.

Box 1. Normativa vigente nel 2008 per il settore della danza

Decreto Ministeriale 8 novembre 2007

Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

Legge 1 marzo 2005 n.26

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2004, n. 314, relativo alla liquidazione delle anticipazioni.

Legge 14 agosto 1967, n.800

Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle Attività Musicali.

¹ Per il dettaglio delle istituzioni finanziate si rimanda alla documentazione allegata in appendice che espone i dati per ogni singolo finanziamento nel triennio 2006-2008.

² Dal 1985 al 1996 le attività di danza sono state finanziate tramite la quota FUS assegnata al settore della musica in base alla Legge 14 agosto 1967 n. 800 recante il "Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali".

I criteri di assegnazione dei contributi

I criteri generali di assegnazione dei contributi a favore delle attività di danza, definiti dal Regolamento contenuto nel Decreto Ministeriale 8 novembre 2007, sono stabiliti secondo due parametri: la valutazione quantitativa, calcolata sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e previsti nel preventivo finanziario, e la valutazione qualitativa, riferita alla validità artistica delle iniziative.

Il contributo è corrisposto per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso³ o per quelle gratuite svolte in edifici scolastici e presso luoghi di interesse storico-artistico entro il limite del 10% dell'intera attività.

Requisito di accesso per gli organismi che richiedono di beneficiare della sovvenzione ministeriale è lo svolgimento dell'attività nel settore della danza per almeno tre anni; per i soggetti già sovvenzionati negli anni precedenti, la domanda di finanziamento può essere sottoposta al parere della Commissione a condizione che sia stato presentato il rendiconto artistico e finanziario relativo al penultimo anno di assegnazione del contributo.

Nella valutazione dei programmi di attività, sono considerate anche le coproduzioni⁴ con apporti artistici e finanziari sia tra soggetti nazionali sia con Paesi appartenenti all'Unione europea; le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

Inoltre, la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo deve trasmettere alle Regioni le domande di contributo pervenute perché in sede di valutazione qualitativa la Commissione tiene conto anche del parere espresso dalle Regioni⁵ sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti presentati con riferimento alle linee di programmazione regionale in materia.

Relativamente al triennio precedente a quello per il quale è richiesto il contributo, la Commissione tiene conto anche dell'andamento del numero degli spettatori paganti e dei relativi incassi in rapporto al contesto socio-economico del territorio, e della capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di soggetti privati o di enti territoriali.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario⁶ del contributo deve presentare una dichiarazione nella quale sono riportati:

- il rendiconto finanziario relativo all'attività sovvenzionata;
- una dettagliata relazione artistica sull'attività svolta;
- il numero delle recite e degli scritturati, delle giornate recitative e lavorative;
- gli incassi delle recite effettuate;
- il numero delle prove per ciascuno spettacolo;
- il numero delle Regioni e piazze visitate;
- il personale stabilmente impiegato;
- il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi all'attività sovvenzionata.

³ Sono escluse le rappresentazioni svolte presso le fondazioni liriche e presso i teatri di tradizione, già considerate ai fini delle sovvenzioni statali in favore di tali soggetti.

⁴ La coproduzione deve risultare da un formale accordo fra i soggetti produttori con la chiara indicazione dei rispettivi apporti finanziari.

⁵ Il parere viene espresso dalla Regione in cui è svolta l'attività prevalente del soggetto richiedente il contributo ministeriale. In caso di mancata indicazione o di indicazione plurima, il parere viene richiesto alla Regione in cui il richiedente ha la sede legale.

⁶ I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività sovvenzionata.

Qui di seguito sono indicate le voci di costo prese in considerazione per la valutazione quantitativa in funzione della tipologia di attività (produzione, distribuzione, ospitalità e promozione) e i criteri adottati dalla Commissione consultiva per la danza⁷ nell'esprimere il parere sulla qualità delle iniziative, ai fini dell'attribuzione dei contributi.

Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la danza

Settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Produzione	Sono considerati i costi riguardanti gli oneri previdenziali ed assistenziali calcolati sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale comunque utilizzato.	<ul style="list-style-type: none"> • direzione artistica; • stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo; • continuità del nucleo artistico; • qualificazione professionale e rilievo artistico dei coreografi impiegati; • spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di paesi dell'Unione europea; • committenza di nuove opere o effettuazione di lavori in prima rappresentazione assoluta in Italia; • rappresentazione di opere di autori viventi; • esecuzione dal vivo della parte musicale; • rappresentazioni presso fondazioni liriche o teatri di tradizione; • creazione di rapporti con le scuole e le università, attuando momenti di informazione e preparazione all'evento idonei a favorire l'accrescimento della cultura della danza; • adeguatezza del numero di prove programmate; • impiego di giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni; • partecipazione a festival e rassegne di rilevanza nazionale e internazionale; • realizzazione di iniziative di promozione del turismo culturale; • partecipazione a progetti interdisciplinari realizzati anche con soggetti operanti in altri settori dell'arte e della cultura.
Distribuzione	Sono valutabili i costi relativi alle compagnie di danza ospitate, con riferimento ai compensi corrisposti, e quelli concernenti la promozione, la pubblicità, la gestione delle sale e l'attrezzatura tecnica necessaria agli allestimenti.	
Ospitalità	Sono esaminati i costi concernenti la gestione della sala, la promozione del pubblico e la pubblicità.	
Promozione	Sono considerati i costi riguardanti le spese artistiche con esclusione delle spese generali.	
Corsi di perfezionamento professionale	Sono valutabili i costi concernenti i compensi dei docenti e quelli relativi alle spese organizzative, con esclusione delle spese generali.	
Rassegne e festival	Sono presi in considerazione i costi riguardanti gli oneri previdenziali ed assistenziali, quelli relativi all'ospitalità con riferimento ai compensi corrisposti alle compagnie, ed i costi previsti per la promozione, la pubblicità e l'attrezzatura tecnica necessaria agli allestimenti.	
Progetti speciali	Sono valutabili i costi artistici ed organizzativi.	
Attività all'estero	Sono esaminati i costi concernenti i viaggi ed i trasporti	

Fonte: D.M. 8 novembre 2007

Il sostegno statale

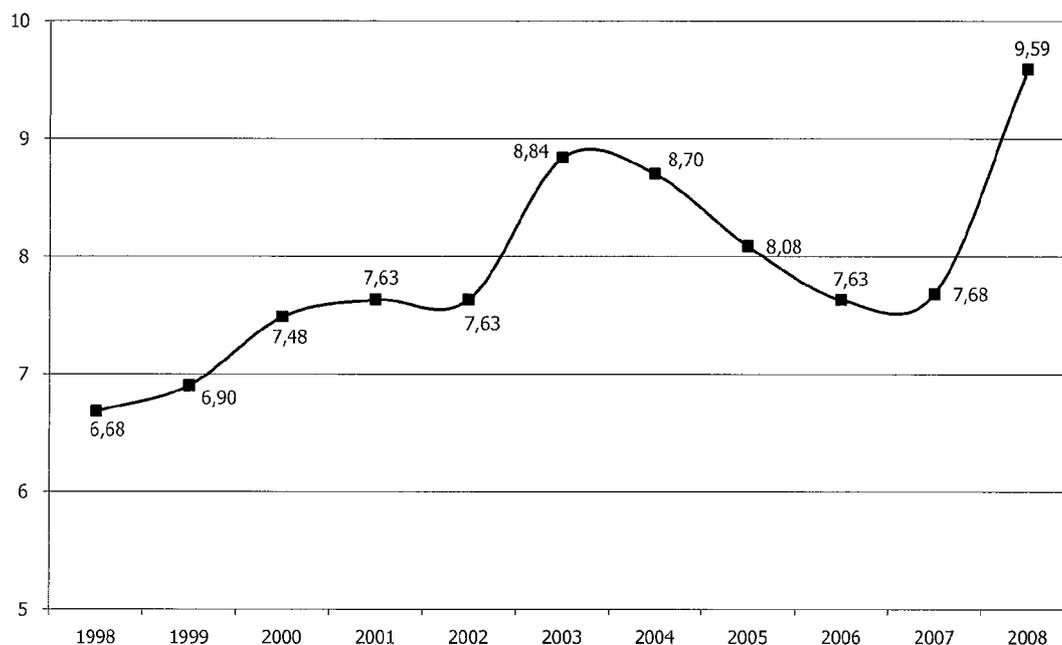
Le tipologie di attività della danza a cui sono rivolti gli stanziamenti statali sono la produzione realizzata dalle compagnie, la promozione e la formazione, la gestione di sale teatrali che ospitano spettacoli di danza, la distribuzione, i festival, i progetti speciali e le tournées all'estero. Nel corso di un anno può essere concesso una sola tipologia di contributo che quindi non è cumulabile con le altre forme di sovvenzione previste nel Decreto Ministeriale.

Il grafico seguente evidenzia l'andamento della quota FUS destinata alla danza in termini di euro correnti dal 1998 al 2008. L'importo del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato alle attività coreutiche in base all'aliquota del 2,1008%, stabilita da decreto ministeriale, corrisponde a 9.586.771 euro pari ad una crescita del 24,9% rispetto a quanto era stato stanziato l'anno precedente.

⁷ Il parere della Commissione Consultiva sull'aspetto qualitativo di ogni richiesta di sovvenzione, può determinare la variazione in aumento fino a tre volte o la diminuzione della base quantitativa determinata in via amministrativa.

Fino al 2003 si rileva un progressivo incremento di risorse al settore, mentre negli anni successivi l'andamento della curva risulta decrescente fino al notevole aumento registrato nel 2008.

Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico dello Spettacolo per la danza, anni 1998-2008 (in milioni)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nella tabella 2 sono indicate le domande di contributo per le attività coreutiche pervenute nel 2008 al Servizio che si occupa del settore danza. Come evidenziato sono state complessivamente presentate 229 istanze, di cui sono state ammesse al finanziamento 161 (pari al 70%), mentre su 46 la Commissione consultiva si è espressa in maniera negativa. Tra le restanti 22 domande sono comprese quelle che non sono state accettate perché la richiesta di sovvenzione non era completa di tutta la documentazione necessaria e quelle di beneficiari che hanno successivamente rinunciato al contributo.

Tabella 2. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2008

attività	presentate (B)	accolte (A)	respinte	non perfezionate o rinunce	A/B
Compagnie di danza	83	69	11	3	83%
Circuitazione	16	13	2	1	81%
Esercizio Teatrale	9	4	2	3	44%
Promozione della danza	32	21	7	4	66%
Corsi	11	6	3	2	55%
Rassegne e festival	40	28	7	5	70%
Progetti speciali	13	4	6	3	31%
Estero	22	13	8	1	59%
Istituz. di rilevanza nazionale	3	3	-	-	100%
Totale	229	161	46	22	70%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il numero maggiore di domande pervenute al Ministero si registra per le compagnie di danza (83). Escludendo il dato relativo alle Istituzioni di rilevanza nazionale che vengono finanziate ogni anno per legge, il rapporto percentuale tra le istanze accolte e quelle presentate al Ministero nel 2008 va da un valore minimo del 31% per i progetti speciali ad un massimo dell'83% per le imprese di produzione.